

Le viti come arredo urbano Progetto che piace al sindaco

CONEGLIANO. Viti come arredi in centro: si del sindaco Alberto Maniero. «Attraverso l'iniziativa «Paesaggi di vite» di Torrecuso (Benevento), a cui il Comune di Conegliano aderisce, si raggiunge l'obiettivo di affrontare le questioni ambientali, anche attraverso il semplice uso delle piante autoctone del territorio per l'arredo urbano, circostanza che rende evidenti le biodiversità di un territorio rispetto ad un altro, che rappresentano la ricchezza dell'intera Italia», afferma Maniero. Un'adesione dunque all'iniziativa nata dal sindaco di Torrecuso, Francesco De Nigris, che ha fortemente creduto nell'addebo dei centri urbani con piante autoctone, come può essere la vite. «L'impianto della vite nell'arredo urbano non può che essere un elemento propulsivo dell'intera filiera vitivinicola, perché finisce per promuovere indirettamente anche il vino — continua il sindaco — Conegliano è la terra del Prosecco e del paesaggio collinare e la cultura della vite è anche cultura del paesaggio e dell'accoglienza che proprio in città fa segnare brillanti risultati». (sa.b.)

Stella è morta a cento anni Domani l'addio a Ponte Priula



Stella Tintinaglia

SUSEGANA. Si è spenta mercoledì sera a Ponte della Priula, Stella Tintinaglia vedova Casagrande. Nata il 19 dicembre 1906 ad Ormelle, aveva 100 anni. Da giovane si era sposata con Davide Casagrande ed era andata a vivere nel comune di San Polo. Lascia una famiglia numerosa di 6 figli e diversi nipoti. Dal matrimonio nacquero i figli: Domenica, il cavalier Antonio, Maurizio titolare di un ristorante a Francoforte in Germania, Bruno titolare di un ristorante a Lucerna in Svizzera, Elisa e Roberto. Gli ultimi due figli, insieme con Antonio sono stati titolari dei magazzini «La Formica» di Susegana, mentre ora sono titolari del negozio di abbigliamento «Casagrande» a Ponte della Priula e altri. Il rosario verrà celebrato stasera alle 20 a Ponte della Priula, dove domani verranno celebrati i funerali alle ore 15. (a.v.)

Via Bachelet versa in degrado Protestano residenti e passanti

CONEGLIANO. Protesta in via Bachelet: alcuni cittadini hanno segnalato lo stato di sporcizia in cui versa e la poca manutenzione al verde pubblico. In pratica i malumori di chi ama passeggiare e fare footing in questa via che porta al Castello o nel quartiere di Costa sono relativi al fatto che il verde non è molto curato, tant'è che ai bordi delle strade sembra esserci un «bosco» lasciato a se stesso. Mentre la prima parte della strada è stata ripulita venerdì scorso, dopo mesi, pare che le caditoie che dovrebbero raccogliere l'acqua piovana molto spesso si trovino quasi totalmente ostruite dalle foglie. La conseguenza è che spesso l'acqua si riversa verso via Cavallotti in quantità maggiore del previsto con notevoli disagi nel caso si verificano precipitazioni abbondanti. «La manutenzione di questa strada molto spesso è penosa ed è un vero peccato. E pensare che, come me — racconta un suo assiduo frequentatore — ci sono parecchie decine persone che amano frequentare questa bella zona della città, magari passeggiando verso Costa, verso il castello o per fare un giro scendendo verso via Croce». (sa.b.)

A Campolongo, nei giorni scorsi, una coppia di malfattori ha messo nei guai pensionati che si sono fidati e li hanno fatti entrare in casa

Falsi ispettori, truffati due anziani

«Ci mandano le Poste»: ma si intascano con la pensione e altri risparmi

di Franco Allegranzi

CONEGLIANO. Agiscono in coppia e sostengono di essere mandati dalle Poste per controllare le banconote della pensione: i falsi «ispettori dell'euro» nei giorni scorsi hanno raggirato due pensionati a Campolongo, impadronendosi della pensione e di altri risparmi, 5000 euro in tutto.

Due truffe messe a segno con un copione praticamente identico. Il raid risale ad alcuni giorni fa, e la voce si è sparsa nel quartiere. Prima è toccato ad una signora anziana che vive da sola in una laterale di via Vital, ultraottantenne, ricevere la visita dei due loschi figure. Due uomini abbastanza giovani, sui 30-40 anni, che, forse esibendo un falso tesserino, hanno suonato al campanello e poi spiegato alla pensionata di essere stati mandati dalle Poste a controllare le banconote della pensione, perché circolerebbero banconote false. La donna ha avuto qualche attimo di titubanza, spiegando che non provvede mai a ritirare la pensione da sola, perché ci pensa la figlia. Di fronte alle

loro insistenze, però, li ha fatti entrare ed ha mostrato loro quello che era rimasto della pensione. I due hanno cominciato ad armeggiare con delle cartelline, fingendo di consultare dei documenti e di confrontare le banconote con un modello «prestampato». Poi hanno appoggiato le banconote della signora sul tavolo, che si è sentita tranquillizzata, perché temeva volessero portargliela via. Un presentimento più che giusto: le banconote alla fine sono davvero sparite, solo che la donna se n'è accorta solo quando loro due si erano già allontanati. E' andata ancora peggio ad un altro pensionato, che vive a Campolongo e che ha ricevuto la visita della «coppia» quando si trovava a casa da



solo. In questo caso, oltre alla pensione, sono spariti anche circa 3000 euro di risparmi che erano custoditi in un cassetto della cucina, probabilmente i malfattori hanno approfittato del momento in cui il pensionato era andato in ba-

gno. Sono stati numerosi, anche nelle settimane scorse, i casi di truffe agli anziani verificatisi a Conegliano città e dintorni. Spesso i responsabili rimangono purtroppo impuniti, perché cambiano rapidamente zona d'azione.

Un gruppo di anziani. Spesso vittime di truffe

SAN PIETRO DI FELETTO

Olio sui tornanti delle Mire Scongiurati possibili incidenti

SAN PIETRO DI F. A causa dello sversamento di olio fuoriuscito da un mezzo ieri sui tornanti delle Mire, lungo la provinciale 86, sono intervenuti i vigili del fuoco di Vittorio Veneto per pulire il manto stradale reso viscido e quindi pericoloso per gli automobilisti in transito. L'olio perso da un'auto o forse con più probabilità da uno dei trattori che in questi giorni di vendemmia percorrono la strada che collega Corbanese con Refrontolo, è stato rinvvenuto al tornante 5. I vigili hanno sparso polvere assorbente per circa 100 metri di lunghezza della strada per renderla percorribile. L'intervento è avvenuto verso le 16.15 ed è durato una ventina di minuti, durante i quali il traffico ha subito un leggero rallentamento a causa dell'istituzione del senso unico alternato. Per regolare il traffico lungo la strada delle Mire è intervenuta una pattuglia dei carabinieri di Conegliano. La chiamata giunta al distacco dei vigili di Vittorio. (s.r.)

«Spisal sotto organico»: protesta Cgil

Bellotto: «Mancano almeno otto addetti. E gli infortuni aumentano»

CONEGLIANO. Carenza di tecnici e risorse limitate allo Spisal, l'ufficio della medicina al lavoro in grave difficoltà. La denuncia, dopo uno studio che evidenzia quasi 13 mila infortuni sul lavoro tra il 2004 e il 2006 per gli oltre 46 mila lavoratori nel territorio dell'Ulss 7, è della Cgil. Di fronte a 7 morti sul lavoro e oltre 1600 infortuni gravi il sindacato solleciterà un intervento dell'Ulss 7.

Una pesante situazione, quella che attanaglia lo Spisal: mancano una decina di operatori e a risentirne è il servizio. «A Conegliano c'è carenza di personale e mancano strumenti e mezzi adeguati. Soprattutto di fronte ai dati che sottolineano il gran numero di incidenti che si sono verificati negli ultimi anni sui posti di lavoro serve assolutamente un adeguamento del servizio che, insieme alla legge 626 è un punto fondamentale per la tutela e la sal-

vanguardia della sicurezza sul lavoro — dice Ottaviano Bellotto, coordinatore della Cgil per la zona del coneglianese — è necessario che l'Ulss 7 intervenga per intensificare l'organico, vista anche la realtà pesante della nostra zona. Non è più possibile rimandare». In pratica i 12 operatori presenti negli uffici della medicina del lavoro di Conegliano non sono sufficienti: questo in base ai parametri previsti dal ministero della salute, in rapporto agli addet-

ti che operano nel mondo del lavoro. Di fronte ai 46261 lavoratori nel bacino d'utenza dell'Ulss 7 di Pieve di Soligo servirebbero almeno altri 8 operatori. «Rispetto all'importante attività di controllo e prevenzione che dovrebbe svolgere questo ufficio, riscontriamo una situazione di forte difficoltà, che limita l'efficienza e la qualità del servizio — incalza il sindacato — il problema, ad ogni modo, si estende anche alle altre Ulss della provincia di Treviso, che rispetto ad altre aziende sanitarie del Veneto sono sottodimensionate per quanto riguarda gli organici Spisal. Anche alla luce delle tipologie delle attività economiche e del lavoro nella nostra provincia e nella Sinistra Piave, che sono

per la maggior parte a carattere manifatturiero, con consistente presenza di attività edili e agricole, sarebbero necessari maggiori controlli ed interventi di prevenzione». Sono soprattutto i numeri degli incidenti sul lavoro a richiamare la necessità di intensificare l'attività dello Spisal: dal 2004 ad oggi si sono verificati 12793 incidenti sul lavoro, di cui 1672 gravi (con più di 40 giorni di prognosi) e 7 mortali. «Si tratta di una situazione pesante. Visto il numero consistente, degli infortuni, degli infortuni gravi e delle morti sul lavoro l'Ulss 7 non può più rimandare il suo intervento di integrazione di organico e risorse» conclude Ottaviano Bellotto.

(Salima Barzanti)



Ottaviano Bellotto

BREVI

COLLALTO Domani teatro

A Collalto, secondo appuntamento con il teatro: domani sera, alle 20.45 presso la tensostruttura allestita nei pressi della chiesa di San Giorgio, si terrà la rappresentazione «L'ultimo bucaniere» a cura della compagnia «Il Carro di Tespi» di Roncade.

CAMPOLONGO Festa S.Rosa

Ultime due serate per la Festa di Santa Rosa: l'evento, che si tiene presso gli impianti sportivi di Campolongo, prevede per domani a partire dal pomeriggio il raduno di auto d'epoca, vespe e lambrette, lo spritz hour dalle 19, la premiazione della miglior moto d'epoca e altro.

Conegliano alle Baroliadi Giochi per le città del vino

CONEGLIANO. Olimpiadi del vino: Conegliano c'è. La manifestazione denominata «Baroliadi Competition 2007» si svolgerà da oggi a domenica a Taurasi in provincia di Avellino e consiste in una competizione tra squadre di varie regioni composta da una serie di divertenti gare di abilità ispirate a particolari situazioni, momenti ed attività (anche di preparazione e di procedimento) che riflettono le rispettive realtà vitivinicole. E come nei famosi «Giochi senza frontiere» risulterà vincitrice la squadra che avrà totalizzato più punti alla fine di tutti i giochi. Non mancheranno poi momenti di scambio delle conoscenze e di confronto attraverso un convegno-dibattito. La delegazione coneglianese è composta dall'assessore Fabio Chies, dalla squadra di atleti che parteciperanno ai giochi e da una rappresentanza del gruppo «Schola Tamburi Storici» di Conegliano. (sa.b.)



Silvia e Francesca con Cristicchi



Silvia con Al Bano

L'avventura di Silvia e Francesca Parrucchiere dei Vip per una notte

PONTE DELLA PRIULA. Una testa da pettinare è pur sempre una testa da pettinare. Ma se la chioma in questione appartiene ad Al Bano o all'ultimo vincitore del Festival di Sanremo Simone Cristicchi, è tutta un'altra storia. E' cominciata con una telefonata l'avventura di Francesca e Silvia Fabbro, le due sorelle per una notte artiste degli artisti. La prima è parrucchiere, la seconda estetista, insieme lavorano tra gli specchi de «Il salone di Francesca» in via IV Novembre a Ponte della Priula e curano il look di giovani e meno giovani. Ma per una notte location delle loro performance è diventato il Palazzo del Cinema al Lido di Venezia. L'occasione era di quelle ghiotte: curare l'aspetto dei cantanti che si sono poi avvicendati sul palco dei Venice Music Awards. Ecco passare quindi tra le loro mani nomi d'eccezione quali Luca Carboni, Al Bano, Amedeo Minghi, Jarabe de Palo, Cristicchi e altri. «Un'esperienza indescrivibile — racconta Silvia, la più giovane tra le due — si sentiva molto la responsabilità di curare l'aspetto di gente così famosa, e scoprire poi, che si tratta di personaggi assolutamente disponibili, sempre pronti a scherzare». (l.r.)